

Commento tecnico - mercoledì 31 marzo 18.35

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2931 punti (-0.29%). L'indice ha terminato la seduta in negativo e la ragione è la debolezza dei titoli finanziari. Fino nel primo pomeriggio non è successo molto e poi c'è stato un brusco movimento a V. L'indice è scesa dopo la pubblicazione di dati negativi sull'economia americana ma ha prontamente recuperato visto che Wall Street non sembrava colpita dalle cattive notizie. È buffo vedere le pronte reazioni europee a dati provenienti dagli Stati Uniti in contrasto con l'indifferenza degli investitori americani. L'indice è sceso oggi fino a 2910 punti marcando un netto minimo discendente. Niente di grave visto che nessun supporto è stato rotto né nessun indicatore ha fornito segnali di vendita. Malgrado la volatilità del pomeriggio la seduta è terminata secondo le nostre aspettative vale a dire senza sostanziali mutazioni.

Probabilmente dovremmo aspettare dopo Pasqua per vedere qualcosa di nuovo.

Interessante la forza dell'Euro che stasera è di nuovo a 1.3520. È un tema che riprenderemo domani nel commento tecnico generale visto che in questo periodo il cambio EUR/USD è in grado di influenzare le borse in maniera determinante. Tutti sembrano essere contenti ed approfittare di un Euro forte ed un Dollaro USA debole.

Commento tecnico - martedì 30 marzo 18.20

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2939 punti (-0.27%). Quando stamattina l'indice è schizzato a 2969 punti eravamo piuttosto perplessi. Non prevedavamo nessuna accelerazione al rialzo (leggete a questo riguardo il commento di ieri) ed anche il comportamento dell'Euro (cambio EUR/USD a 1.3520) non rispettava la nostra resistenza a 1.35. Poi velocemente tutto è rientrato nell'ordine. L'Euro è ricaduta sotto gli 1.35 e gli indici azionari hanno invertito la rotta. La chiusura in leggera perdita ci soddisfa e rientra nelle nostre previsioni. Ora lentamente anche gli indicatori dell'Eurostoxx50 cominciano a ruotare e sembrano preparare una discesa dell'indice. Assolutamente troppo presto per parlare di correzione anche perché oggi l'indice ha toccato un nuovo massimo annuale. È anche eccessivo parlare di reversal nei riguardi della seduta odierna. Per ora nessuna linea di trend è stata rotta né nessuna supporto attaccato. Manteniamo la nostra previsione di un movimento laterale fino a giovedì. Pianifichiamo posizioni short che apriremo unicamente se in America aumentasse la debolezza strutturale.

Commento tecnico - lunedì 29 marzo 18.15

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2947 punti (+0.22%). L'indice ha aperto sui 2950 punti, è salito fino a 2961 punti per poi cadere e tornare infine al punto di partenza. Sulla chart risulta una candela senza corpo che mostra equilibrio tra compratori e venditori. L'entusiasmo scaturito dalla ripresa dell'Euro dovrebbe esaurirsi oggi con il cambio EUR/USD che è salito fino a 1.35. Rischiamo ora di avere una settimana molto noiosa con un movimento laterale tra i 2900 ed i 2960 punti. Dagli indicatori tecnici non arriva nessuna indicazione particolare se non il solito eccesso d'acquisti. Per ragioni legate alla chiusura trimestrale è però probabile che fino a mercoledì i venditori non oseranno mostrarsi. E giovedì sarà ormai troppo tardi...

Commento tecnico - venerdì 26 marzo 18.15

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2940 punti (-0.24%). Oggi i mercati europei hanno scelto di ignorare il calo dal massimo e reversal in America e preferito concentrarsi sul piano (riuscito?) di salvataggio della Grecia e la ripresa dell'Euro. Ne è risultata una seduta senza spunti particolari e con solo 19 punti di trading range. I rialzisti sembravano soddisfatti dei risultati raggiunti mentre i ribassisti non osano più mostrarsi dopo gli smacchi dei giorni scorsi. A livello di indicatori tecnici non ci sono mutazioni di rilievo. L'indice non ha confermato l'accelerazione al rialzo con un'ulteriore seduta in positivo ma non l'ha neanche negata tornando nel trading range dei giorni

precedenti. Con un'occhio agli Stati Uniti che è nuovamente in calo guardamo con una certa preoccupazione questa piccola candela rossa sospesa nel nulla. Preferiamo però attendere il fine settimana per fare un'analisi generale della situazione e valutare le probabilità di una continuazione del rialzo contro quelle di un cambiamento di tendenza. È inutile continuare a parlare di correzione quando l'indice vuole semplicemente salire. D'altra parte non bisogna ignorare i rischi costituiti da un'indice ipercomperato e che dà l'impressione di staccarsi definitivamente dai fondamentali. Ne riparliamo domani.

Commento tecnico - giovedì 25 marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2948 punti (+1.52%). Sono bastate un paio di dichiarazioni costruttive dei leaders europei impegnati a salvare la Grecia per spedire gli indici azionari al rialzo. Lasciando perdere che la giustificazione è assurda (non è continuando a prestare soldi che non verranno mai ripagati che si risolvono i problemi) è innegabile che la notizia ha dato una sferzata al mercato ed in particolare ai titoli finanziari. Questo è ovvio - se pagano gli Stati ed i contribuenti (Voi ed io) le banche risparmiano o guadagnano enormi somme sui titoli di Stato greci che detengono (si parla di ca. 40 miliardi di EUR solo per le banche tedesche).

Lasciando da parte queste considerazioni fondamentali l'indice ha reagito con un nuovo massimo mensile ed una lunga spessa candela bianca. Tecnicamente si tratta di un'inattesa accelerazione al rialzo di un'indice che secondo la nostra opinione doveva correggere. 48 titoli su 50 si sono rafforzati e nelle prime posizioni tra i top performers troviamo banche ed assicurazioni.

Le nostre posizioni short sono state chiuse dallo stop. Questo avvenimento è sempre una delusione ed una conferma di aver lavorato male. Si possono fare molti discorsi e valutazioni ma il nostro mestiere è brutale. Si viene giudicati senza appello dal mercato ed è sbagliato dare la colpa ad eccessi o manipolazioni.

Preferiamo stasera non fare valutazioni a caldo su questa giornata. Abbiamo rivisto gli indicatori tecnici ed il nostro lavoro e non abbiamo trovato evidenti errori. Non abbiamo quindi argomenti per cambiare immediatamente opinione anche perché oggi non sono state rotte evidenti resistenze. Abbiamo molti dubbi sulla sostenibilità di questo movimento e specialmente l'America (dove continuiamo a vedere divergenze) ci lascia molto perplessi. Attendiamo quindi la chiusura di Wall Street e rimandiamo la nostra presa di posizione al commento tecnico generale di domani mattina.

Commento tecnico - mercoledì 24 marzo 18.15

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2903 punti (-0.23%). Stamattina verso le 11.00 è arrivata la notizia del declassamento del debito del Portogallo. L'indice ha perso di colpo 35 punti e malgrado un recupero in serata ha mantenuto una minusvalenza fino alla fine. Sull'indice ha pesato soprattutto la debolezza delle banche spagnole.

Ieri Wall Street ha toccato nuovi massimi e molti si aspettavano stamattina un decollo dei mercati europei. Gli investitori hanno premiato la qualità (buona performance sul DAX) ma restano scettici sul potenziale di rialzo europeo che rispecchia la debolezza dell'Euro.

Tecnicamente abbiamo poco da dire su un'indice che è bloccato in un movimento laterale intorno ai 2900 punti. La situazione di ipercomperato si sta pian piano riassorbendo (l'RSI è scesa a 57 punti) ma sappiamo che determinante è la borsa americana. Se questa finalmente corregge anche l'Eurostoxx50 seguirà. Anzi avrà tendenza a perdere di più vista la minore forza relativa.

Continuiamo a prevedere una correzione dell'indice in direzione 2800-2820 punti ed attendiamo fiduciosi lo sviluppo degli avvenimenti.

Il possibile hammer di lunedì si è rivelato insignificante mentre notiamo da alcuni giorni massimi giornalieri discendenti. Ci vorrebbe ora un minimo giornaliero sotto i 2849 punti di lunedì.

Commento tecnico - martedì 23 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2910 punti (+0.68%). La seduta di oggi rispecchia perfettamente lo stato dei mercati e l'umore degli investitori. Molta volatilità e nervosismo ed alla fine una chiusura in positivo che sembra più la conseguenza della buona seduta di ieri a Wall Street che degli avvenimenti odierni.

La nostra analisi tecnica è oggi breve. Guardate il grafico e vi renderete conto che da dieci sedute l'indice non si muove. A questo punto diventa possibile che la situazione di eccessi d'acquisti venga riassorbita attraverso questo movimento laterale senza l'attesa correzione. Ormai da circa una settimana l'indice avrebbe la possibilità di scendere ma non lo fa. Ogni accelerazione verso il basso viene subito bloccata da ondate d'acquisti. Anche la precaria situazione della Grecia non sembra essere in grado di mettere in ginocchio le borse. L'Euro si indebolisce e scende a 1.3510 su dollaro mentre il futures sul Bund tedesco salgono su nuovi massimi annuali. Gli investitori sfuggono dall'Euro e cercano rifugio nelle obbligazioni di Stato tedesche ma mantengono le posizioni azionarie. Abbiamo sempre ripetuto che esistevano (ed esistono ancora) le premesse per una correzione. Mancano però i segnali di vendita e gli indicatori tecnici, malgrado un certo indebolimento, favoriscono fra alcuni giorni la ripresa del rialzo. Fino a quando vediamo massimi discendenti restiamo fiduciosi ed attendiamo la correzione ma anche noi, come molti di voi, cominciamo ad essere impazienti.

La formazione di ieri potrebbe essere ancora un Hammer anche se la volatilità odierna tende a smentire questa tesi di un minimo.

Commento tecnico - lunedì 22 marzo 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2890 (-0.25%). Hammer o Hanging Man? La candela odierna con una piccola testa in cima ad un lungo corpo prende uno dei due nomi. Sono delle formazioni tecniche che segnalano un reversal. L'Hammer appare alla fine di un ribasso mentre l'Hanging Man è la figura conclusiva di un rialzo. A dire il vero ora sono un po' confuso. Se oggi abbiamo avuto un Hammer significa che la correzione è terminata. Mi sembra veramente poco visto che la situazione di ipercomperato non è stata per niente riassorbita. Se questo invece è un Hanging Man doveva apparire mercoledì scorso sul massimo e non oggi. Direi che dobbiamo aspettare l'apertura di domani per saperne qualcosa di più. Queste formazioni sono valide solo se confermate da volumi in aumento (per l'hammer) o in diminuzione (per hanging man). I volumi odierni rientrano invece nella media di settimana scorsa (escluso il venerdì). La seconda possibile conferma viene dall'apertura del giorno dopo che deve confermare il cambiamento di tendenza. Se quello odierno è un hammer l'apertura domani deve essere sopra i 2890 punti. Come al solito esiste la terza via: la formazione odierna è spettacolare ma non ha un significato particolare. L'indice ha bisogno forse ancora di alcuni giorni prima di scaricare l'ipervenduto con un ribasso di alcune sedute.

Lasciando da parte questa discussione teorica di analisi tecnica l'indice resta ipercomperato e noi manteniamo lo scenario di una correzione con obiettivo i 2800-2820 punti. La seduta odierna fino alle 14.00 ha mostrato che i ribassisti sono ancora vivi ed in grado di imporsi (minimo giornaliero a 2849 punti). D'altra parte la reazione dei rialzisti ha cancellato in un paio d'ore tutto il ribasso e stasera l'indice chiude invariato. Abbiamo avuto una seduta interessante ma che non ci fornisce informazioni decisive sull'andamento dei prossimi giorni. Abbiamo anche la dimostrazione che l'America è dominante e l'Europa segue le indicazioni provenienti da Wall Street senza riuscire ad imporre una tendenza autonoma.

Commento tecnico - venerdì 19 marzo 18.45

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2898 punti (-0.54%). Venerdì scorso l'indice aveva terminato la settimana a 2898 punti. Performance settimanale di 0% - la situazione è però mutata. Venerdì scorso l'indice aveva appena raggiunto un massimo. Oggi invece scende per il secondo giorno dopo aver toccato un massimo mensile a 2936 punti mercoledì. La candela rossa odierna ci induce a sperare che l'attesa correzione è finalmente cominciata. Oggi però è stata una giornata particolare con la

scadenza trimestrale di opzioni e futures. Non é quindi possibile dire se il calo odierno é legato a questa scadenza o corrisponde all'inizio della prevista discesa dell'indice. Il reversal giornaliero ed il range di quasi 50 punti ci fanno ben sperare.

Sappiamo ora che la debolezza dell'Euro segnalata in precedenza (EUR/USD stasera a 1.3535) é la conseguenza dell'irrisolto problema greco. Vedremo se durante il fine settimana i Paesi europei trovano una soluzione o se la Grecia sarà costretta a rivolgersi al FMI. Per noi resta valido il rapporto Euro debole e borse in correzione.

Tecnicamente non abbiamo ancora nulla da segnalare. L'indice ha chiuso sotto i 2900 punti ma parlare di decisiva rottura al ribasso é fuori luogo. La miglior cosa adesso é attendere la chiusura di New York e fare un'analisi generale approfondita della situazione. Speriamo di poter pubblicare i risultati già domani in tarda mattinata nel nostro commento tecnico generale.

Per ora non possiamo che ribadire la nostra previsione di una correzione fino alla fine di settimana prossima con obiettivo i 2800-2820 punti.

Commento tecnico - giovedì 18 marzo 18.15

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2913 punti (-0.60%). L'Eurostoxx50 é oggi uno dei pochi indici che non é riscito durante la giornata a toccare un nuovo massimo. D'altra parte l'indice sul minimo giornaliero é sceso solo a 2903 punti senza quindi rompere o attaccare il supporto a 2900 punti.

Abbiamo quindi una seduta neutra che potrebbe avere parecchi significati. Un breve consolidamento, visto che il supporto ha retto, o l'inizio di una correzione, visto il massimo discendente. La verità é che non lo sappiamo e dobbiamo attendere alcune sedute per vedere se il lieve incrinamento odierno degli indicatori tecnici ha un seguito oppure no. Conoscete le nostre previsioni di una correzione e logicamente questa seduta ben si inserisce in questo scenario.

Un'ulteriore salita dell'indice sopra i 2940 punti avrebbe reso sempre più difficile la successiva discesa fino ai 2800-2825 punti. Nelle azioni con le maggiori perdite troviamo molti titoli bancari ed anche questo é positivo per il nostro scenario negativo - scusate il gioco di parole. Le banche stavano salendo in maniera esponenziale e come detto nel commento sul BKX americano sembravano sul punto di esaurire il movimento.

Attenzione al cambio EUR/USD che ridiscende stasera a 1.3625 - ma ne riparlamo domani nel commento tecnico generale.

Per oggi ci accontentiamo della performance negativa. Il ribasso però é probabilmente rimandato a settimana prossima. Domani, scadenza trimestrale di futures ed opzioni, sarà una seduta tecnica con pochi ma veloci significativi movimenti. Per saldo l'indice non dovrebbe più muoversi - eventualmente i traders cercheranno di imporre una scadenza sui 2900 punti.

Commento tecnico - mercoledì 17 marzo 18.15

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2931 punti (+0.87%). L'indice continua a salire beffandosi delle nostre previsioni di una imminente correzione. L'Eurostoxx50 ha ora superato i 2900 punti e l'unica forte resistenza rimane il massimo annuale a 3044 punti. L'indice é in ipercomperato e numerosi indicatori ed anche divergenze ci dicono che una correzione é imminente. E più si discosta dalle medie mobili e sale incurante del bisogno di consolidare, e più la correzione potrebbe poi risultare lunga e profonda.

Oggi l'indice ha aperto forte grazie alle buone premesse provenienti da New York. Fino alle 11 non si é praticamente mosso dai 2920 punti. Poi é balzato in mezz'ora di 15 punti verso l'alto completando la plusvalenza giornaliera. Da alcuni giorni l'indice si muove a scatti improvvisi e veloci. Sembra che programmi d'acquisto o operazioni legate a derivati spostino gli indici che invece fundamentalmente non hanno stimoli. I volumi di titoli trattati sono in aumento ma questo é normale visto l'avvicinarsi della scadenza trimestrale di opzioni e futures. Fino a venerdì sarà difficile vedere un cambiamento di tendenza mentre dopo diventa quasi una necessità.

Gli indicatori di trend mostrano bel tempo mentre quelli di momentum e sentiment invocano una

correzione. Il risultato é sempre lo stesso. A medio termine il trend é rialzista ma una correzione é urgente. Il target é invariato: 2800-2820 punti.

Il massimo odierno é stato a 2936 punti ed il minimo dell'ETF XSSX.MI a 34.53. Gli stop non sono quindi ancora scattati e le posizioni short sono ancora aperte.

Commento tecnico - martedì 16 marzo 18.10

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2905 punti (+1.23%). Sì lo ammetto - anch'io avrei preferito non vedere questa lunga candela bianca sul grafico ma in fondo questa corrisponde alle aspettative.

Avevamo scritto che difficilmente l'S&P500 si sarebbe accomiato dai 1150 punti scivolando verso il basso ma piuttosto avrebbe avuto un'ultimo balzo verso l'alto ed é quello che stiamo vivendo. Se guardate il grafico dell'Eurostoxx50 vi rendete conto che la giornata di oggi non esce dai parametri fissati settimana scorsa. Il massimo giornaliero a 2913 punti resta sotto il massimo di venerdì scorso. L'andamento delle sedute ci lascia molto perplessi. Oggi fino alle 15.30 non é successo niente - e niente é ancora di molto. L'indice si é mosso in una decina di punti e chi ha provato a fare trading ha rischiato di addormentarsi davanti al monitor. Poi in una mezz'ora l'indice é balzato di 20 pnti e la giornata era finita. È come se una breve ed intensa folata d'acquisti avesse scosso dei mercati senza stimoli e volumi. Lasciamo perdere la questione da dove arriva questa ventata...

Tecnicamente il quadro é immutato. L'indice é tornato sulla resistenza a 2900 punti. Ieri non ci siamo abbandonati all'euforia e non abbiamo parlato di ribasso. Oggi non ci lasciamo impressionare da questo balzo e non parliamo di continuazione del rialzo. L'indice resta ipercomperato e gli investitori troppo euforici. Manteniamo lo scenario di una correzione sperando di avere dell'aiuto proveniente da Wall Street.

Commento tecnico - lunedì 15 marzo 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2870 punti (-0.96%). Da alcuni giorni pronostichiamo una correzione di circa il 3% verso i 2800-2820 punti e la giornata di oggi é un primo passo nella buona direzione. L'indice ha tenuto fino alle 15.00 ma poi un'attacco dei ribassisti non ha trovato resistenza e l'indice é cascato di 20 punti con scarsi volumi di titoli trattati. La debolezza ha toccato tutto il listino con solo 5 titoli su 50 che hanno chiuso in positivo. Difficile a questo punto dire qualcosa di più. Dopo un giorno di calo gli indicatori tecnici si indeboliscono ma non abbiamo niente di significativo tranne il fatto che la resistenza a 2900 ha respinto l'indice verso il basso. Dobbiamo attendere ora delle conferme dagli Stati Uniti. Leggete domani il commento tecnico giornaliero.

Commento tecnico - venerdì 12 marzo 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2898 punti (+0.09%). L'indice é ipercomperato, il rialzo é troppo esteso, la fiducia degli investitori eccessiva ma l'indice non vuole semplicemente correggere. Oggi nel primo pomeriggio sono uscito a fare una passeggiata e rilassarmi, stufo di vedere questo indice che sfidava la forza di gravità. Per oggi avevo previsto una seduta tranquilla ed una chiusura sui livelli d'apertura ed invece l'indice saliva e saliva toccando un massimo a 2921 punti mentre il DAX accelerava verso i 6000 punti. Ogni tanto si può analizzare quanto si vuole ma poi il mercato fa quello che vuole. Almeno sul corto termine...

Sono tornato verso le 16.30 per vedere con soddisfazione che l'indice si era "sgonfiato" tornando al punto di partenza. La chiusura sotto i 2900 punti lascia lo scenario di un'imminente ritracciamento verso i 2820 punti intatto. Avevamo in ogni caso detto subito che il venerdì non é giornata per un cambiamento di tendenza - la chiusura settimanale segue il trend dei giorni precedenti.

Tecnicamente l'indice resta troppo comperato con l'RSI a 67.80. L'Eurostoxx50 ha chiuso sul livello d'apertura e due punti sopra la chiusura di ieri. In tutta la settimana ha guadagnato 21 punti. È evidente che i parametri tecnici sono invariati e possiamo chiudere il commento qui.

Domani mattina riprenderemo il tema nel commento tecnico generale.

Commento tecnico - giovedì 11 marzo 18.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2895 punti (-0.47%). I ribassisti oggi hanno marcato due punti. L'indice ha terminato la seduta nuovamente sotto i 2900 punti ed il massimo giornaliero è inferiore a quello di mercoledì. Pochino per parlare con convinzione di ritracciamento o correzione ma abbastanza per alimentare le speranze. Chi segue la rubrica portafoglio ha notato che la sorpresa odierna è stata la nostra decisione di completare la posizione short sui 2895 punti (XSSX.MI sui 35.05 EUR) invece che chiuderla ad incassare la perdita. La ragione non risiede tanto in Europa quanto in America. Leggete a questo riguardo i nostri commenti sull'S&P500.

L'Eurostoxx50 mostra solo valori estremi di RSI e quindi un bisogno di correggere. In un trend rialzista forte però questa situazione può persistere per parecchio tempo senza che l'indice corregga. L'ipercomperato può anche venir riassorbito con un movimento laterale. Vediamo però tra gli investitori un'eccessivo ottimismo e se le nostre informazioni e valutazioni dei COT sono corrette i grossi investitori e speculatori stanno vendendo. Le premesse per almeno un buon ritracciamento verso i 2800-2820 punti ci sono.

Abbiamo detto che il ritracciamento può partire tra oggi e lunedì. La decisione è ancora aperta e dipende dalla chiusura in America. Un tentativo dell'S&P500 di salire fino ai 1150 punti è ancora possibile malgrado i 1148 punti toccati ieri. Come leggete non conviene mai analizzare un grafico da solo ma bisogna guardarlo nel contesto generale. Un'informazione che non appare qui può trasparire sul grafico del DAX ed essere utile. Anche per voi sarebbe meglio non leggere solo quello che vi interessa ma scorrere tutti i commenti. Non ripetiamo 7 volte (tanti sono i commenti che scriviamo ogni giorno) la stessa cosa.

Commento tecnico - mercoledì 10 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2909 punti (+1.00%). Lo so quello che la maggior parte di voi ha visto nella giornata odierna. L'indice ha terminato il consolidamento e nel classico terzo giorno ha accelerato al rialzo superando la resistenza a 2900 punti e confermando il trend rialzista a medio termine. È una giusta conclusione se non fosse che ora, nel dopo borsa, l'Eurostoxx50 è ridisceso a 2895 punti mostrando l'altrettanto classico rischio di una falsa rottura al rialzo. È allora cosa dice l'analista tecnico? Risponde che esistono segnali ed esistono conferme. La chiusura sopra i 2900 punti è un segnale d'acquisto e dovrebbe indurci a chiudere le posizioni short ed aprirne eventualmente una long. Ho però bisogno che dall'America giunga una conferma. Ieri ho notato un mini reversal (vedi commento sull'S&P500) con volumi in aumento. Contemporaneamente gli indicatori di momentum hanno raggiunto livelli di esaurimento di trend e quelli di sentiment sono scesi su valori di eccessivo ottimismo. Di conseguenza attenderei la chiusura a New York prima di prendere una decisione (avventata).

Tornando alla seduta di oggi e all'Eurostoxx50 noto che la top list è condotta da banche francesi e spagnole. Non è questa la qualità che vorrei vedere a condurre un rialzo sostenibile a medio termine. Preparatevi quindi domani mattina guardando la sezione "portafoglio" ad una sorpresa.

Commento tecnico - martedì 9 marzo 24.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2880 punti (+0.05%). Abbiamo avuto la seconda seduta invariata sulle tre che c'erano a disposizione. Rispetto al giorno precedente abbiamo notato un primo tentativo dei ribassti che il mattino hanno sondato il terreno facendo scendere l'indice fino ai 2857 punti. Un debole tentativo visto che il primo supporto si trova solo sui 2840 punti. Poi l'indice ha recuperato per chiudere praticamente in pari. Abbiamo quindi sul grafico la seconda candela senza corpo - la candela è diventata però più lunga ed è di 32 punti.

Sapete che avevamo lasciato al mercato tre giorni per prendere una decisione tra continuazione del

rialzo a medio termine e cambiamento di trend in concomitanza con il punto tornante del 6 di marzo. Tecnicamente le ultime due giornate ci mostrano solo che i due scenari sono aperti - anche gli investitori ci stanno pensando. Da giovedì il mercato dovrebbe mostrare il suo vero volto. Per ora gli argomenti tecnici sostengono maggiormente lo scenario positivo.

Commento tecnico - lunedì 8 marzo 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2879 punti (+0.06%). Oggi la piccola candela rossa contrasta con l'enorme candela bianca di venerdì scorso. Dopo una settimana giocata al rialzo oggi i compratori hanno fatto una pausa ed i venditori non hanno avuto il coraggio di mostrarsi. Questo risulta dal range giornaliero di 15 punti e dalla diminuzione dei volumi di titoli trattati. Curiosa è la lista dei top e flops condotta in entrambi i campi da banche. Questa seduta insulsa non ci fornisce nessun elemento di analisi. Dopo la corsa di settimana scorsa l'indice era a corto termine ipercomperato e quindi una pausa era d'obbligo. Questo non significa che il rialzo è terminato. D'altra parte i ribassisti possono aver l'impressione che il punto tornante del 6 di marzo sta facendo effetto e si preparano ad un cambiamento di tendenza. L'analista tecnico invece attende che il mercato fornisca chiari segnali. La tendenza sembra rialzista ma più volte nei mesi scorsi un trend si è sgonfiato quando sembrava lanciato. Di conseguenza restiamo prudenti. Venerdì sera abbiamo chiuso momentaneamente i nostri short sul future dell'Eurostoxx50. Essere flat e senza posizione è però un segno evidente del fatto che i mercati sono ad un bivio.

Solo un ritorno sotto i 2820 punti sarebbe un primo evidente segno di debolezza.

Commento tecnico - venerdì 5 marzo 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2877 punti (+2.18%). Scriviamo un primo commento a caldo al termine di una giornata movimentata. Ci aspettavamo una seduta positiva con un massimo a completamento di una fase di rialzo. È evidente che abbiamo avuto l'attesa plusvalenza, anche superiore alle attese. La domanda è se questo è un massimo al quale segue un ribasso oppure no. Il punto tornante del 6 di marzo avrà un'influsso determinante? Guardando Eurostoxx50 ed i suoi parametri tecnici non otteniamo una risposta. L'unico sistema è analizzare l'andamento della seduta a New York o attendere lunedì. L'S&P500 dovrebbe chiudere sotto i 1130 punti per aprire la porta ad un reversal (ora è a 1134).

Dobbiamo smettere qui per mancanza di tempo - completiamo il commento domani mattina.

Sabato 6 marzo alle 10.30. Nelle ultime due ore abbiamo studiato charts e parametri tecnici per cercare di capire se siamo all'inizio di una fase di rialzo a medio termine o su un massimo in concomitanza con il punto tornante di oggi. **I parametri tecnici puntano verso un rialzo a medio termine e nuovi massimi annuali.** Venerdì la resistenza a 2840 punti è stata spazzata via e l'indice ha accelerato al rialzo con buona partecipazione. Gli indicatori a medio termine mostrano che l'indice ha ancora ampiamente spazio verso l'alto. A 2900 punti esiste una fascia di resistenza che potrebbe bloccare il movimento ma a noi interessa il trend a medio termine ed ora le probabilità che questo trend è al rialzo sono alte. Ci sono alcuni aspetti di questo movimento che non ci piacciono tipo il balzo del settore bancario e la performance settimanale delle auto (migliore performance settoriale dell'Eurostoxx50). Ma d'altra parte è il prezzo quello che conta e qui il grafico parla ora una lingua chiara.

Rimane il punto di domanda del punto tornante. Oggi è il 6 di marzo ed abbiamo evidentemente un massimo. Quali probabilità ci sono che il trend giri e torniamo verso il basso? Un cambiamento immediato di tendenza è poco probabile poiché il rialzo di venerdì è stato troppo intenso ma non di tipo esaustivo. A cortissimo termine l'indice è ipercomperato e dovrebbe consolidare all'inizio di settimana prossima. Sinceramente però solo l'euforia e la fiducia degli investitori che hanno accompagnato questo movimento, sono una buona base per un reversal. Per il resto negli indicatori tecnici non vediamo segni che il punto tornante del 6 di marzo sia significativo.

Nel dubbio il nostro rating a medio termine passa solo a flat con un tendenziale long. Aspettiamo le

prime sedute di settimana prossima per una conferma.

Commento tecnico - giovedì 4 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2816 punti (-0.23%). L'indice ha iniziato, come atteso, con un forte ribasso causato dal cedimento dei mercati asiatici. L'indice ha però subito recuperato confermando la continua presenza di compratori anche a questo livello. Il massimo giornaliero è stato a 2832 punti e quindi abbiamo aperto la nostra posizione short (50%) a 2825 punti. Anche chi opera con gli ETF dovrebbe essere riuscito a comperare il XSSX.MI al limite suggerito di 35.80 EUR. Il prezzo è stato pagato anche se i volumi sono stati modesti.

Con l'apertura di New York l'indice è poi sceso dai massimi per terminare la giornata in perdita. L'andamento della seduta ha confermato le nostre aspettative - abbiamo venduto quasi sul massimo e siamo in guadagno. Dobbiamo ora attendere domani, ultimo giorno della settimana e ultima giornata di contrattazioni prima del punto tornante del 6 di marzo (anniversario del minimo del bear market nel 2009). In questa occasione gli indici azionari potrebbero raggiungere un massimo (per l'Eurostoxx50 sotto la resistenza a 2840) e poi ricominciare a scendere per almeno due settimane. Se questo scenario è sbagliato il rialzo continua ancora per un mese. Stasera rifletteremo su uno stop. Metterlo a 2840 punti è pericoloso - si rischia di chiudere la posizione su una stupida rottura marginale. Probabilmente sceglieremo uno spazio di almeno l'1% e quindi intorno ai 2855 punti.

Commento tecnico - mercoledì 3 marzo 21.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2822 punti (+0.94%). L'indice è rimasto tranquillo e praticamente invariato fino nel primo pomeriggio quando dati incoraggianti sul mercato del lavoro USA (gli indici europei non reagiscono mai su dati congiunturali europei - solo per quelli americani - logico no?) hanno nuovamente catapultato l'indice verso l'alto. Questo movimento sta diventando molto sospetto. Gli indicatori tipo RSI mostrano valori che si riscontrano normalmente verso al fine di un lungo rialzo e non all'inizio di un rimbalzo di quattro giorni. Se poi scorriamo la lista dei titoli in guadagno e che hanno spinto il movimento troviamo Unicredito o Banco Santander e qui la puzza di bruciato aumenta. Manca la qualità e sembra che gli ultimi disperati saltano sul treno in corsa comprando le ultime cose che otticamente sono cheap. Malgrado la rottura della resistenza intermedia a 2800 punti diamo poco spazio verso l'alto a questo mini rally che se fosse per noi tecnicamente dovrebbe esaurirsi qui. Rispettiamo però il punto tornante del 6 di marzo e non vediamo altra soluzione che un massimo discendente per venerdì. Saremmo però stupiti se questo massimo fosse sopra i 2840 punti. Non tanto perché i 2840 punti sono importante resistenza statica e dinamica (media mobile e 50 giorni) ma piuttosto perché non vediamo più di 1% di spazio residuo verso l'alto. Non pensiamo che questo sia l'inizio di un rialzo a medio termine ma attendiamo la chiusura settimanale per una conferma.

Cominciamo a fare un pensierino ad un short in controtendenza....

Commento tecnico - martedì 2 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2796 punti (+0.85%). Siamo molto irritati dal comportamento di questo indice che manda segnali contraddittori. Ovviamente in termini assoluti l'indice sta salendo ma qualitativamente abbiamo ancora parecchi dubbi sulla sostenibilità di questo movimento. Mentre sul DAX abbiamo un segnale d'acquisto e sull'SMI siamo long da settimane, gli indicatori tecnici dell'Eurostoxx50 restano fiacchi - la media mobile a 50 giorni è in calo. Sull'indice delle banche SX7E abbiamo addirittura un segnale di vendita a medio termine con un dead cross (incrocio mortale) della media mobile a 50 giorni sotto quella a 200 giorni. Ci sono ancora due resistenze intermedie in grado di bloccare l'indice a 2800 e 2840 punti. Attendiamo di vedere come l'indice affronta questi ostacoli prima di abbandonarci al flusso ed accettare il trend rialzista.

Esistono numerose varianti che non un nuovo massimo annuale. Si potrebbe ad esempio formare una pericolosa testa e spalla ribassista.

Non capiamo perché improvvisamente la correlazione fra i vari mercati sembra mancare. L'SMI è in un chiaro rialzo, l'S&P500 si trova meno del 3% dal massimo annuale mentre all'Eurostoxx50 manca ancora un 9% e tecnicamente è ancora in un ribasso. Non parliamo poi del FTSE MIB. È possibile spiegare il tutto con il problema dei PIGS? Troppi quesiti senza risposta per rischiare dei soldi in un trend rialzista che potrebbe sparire da un momento all'altro.

Commento tecnico - lunedì 1 marzo 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2772 punti (+1.62%). La seduta odierna ci ha parzialmente sorpreso. Se avete letto il commento tecnico sapete che avevamo sconsigliato caldamente posizioni short e prevediamo dopo il 6 di marzo l'inizio di una fase di rialzo a medio termine. Però questa settimana doveva ancora essere negativa in maniera da avere per venerdì un minimo discendente. La giornata odierna non ha cancellato questa possibilità. L'indice è ancora lontano dai 2800 punti toccati una settimana fa. Siamo ancora convinti che nel corso della settimana si presenteranno delle occasioni d'acquisto migliori di quella avuta stamattina (apertura a 2760) punti. I 2800 punti dovrebbero questa settimana riuscire di nuovo a contenere il movimento rialzista. La posizione a medio termine passa long unicamente se l'indice supera i 2840 punti. Pensiamo però di concretizzare la nostra strategia ad un livello inferiore - indicativamente sui 2700 punti. Vista la giornata odierna una previsione coraggiosa. Al momento non abbiamo posizioni e quindi possiamo permetterci di aspettare senza rincorrere il mercato.

Commento tecnico - venerdì 26 febbraio 19.10

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2728 punti (+1.64%). È stata una seduta volatile e dominata dalle notizie economiche provenienti dagli Stati Uniti. Stamattina l'apertura è stata positiva, a causa della buona seduta ieri sera a Wall Street, e sul livello previsto (2706 punti). Chi ha seguito il nostro consiglio ed ha chiuso la posizione di ETF short XSSX.MI ha venduto sui 37.55 EUR contro una chiusura stasera a 37.22 EUR. La seduta è stata tranquilla fino nel pomeriggio. Poi alle 16.00 è arrivato un crollo fino ai 2684 punti seguito da un rally di shortisti presi in contropiede che chiudevano posizioni. L'indice ha chiuso a 2 punti dal massimo giornaliero. Tecnicamente la seduta di oggi ci ha solo detto che esiste un labile equilibrio tra rialzisti e ribassisti e l'ago della bilancia è costituito dai traders. Da un punto di vista grafico la tendenza è ancora negativa e l'Europa in generale sottoperforma l'America. Senza debolezza oltre Oceano sarà però difficile scendere verso un nuovo minimo annuale. Per ora la nostra previsione è invariata malgrado la solida plusvalenza odierna. Minimo intorno al 6 di marzo sui 2600 punti. Se cambiamo opinione dopo la chiusura a Wall Street e dopo un esame durante il fine settimana pubblicheremo un'aggiornamento nella rubrica generale commento tecnico.

Commento tecnico - giovedì 25 febbraio 18.50

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2684 punti (-1.85%). Lunedì abbiamo potuto dire che, come atteso, il rialzo a corto termine era terminato. Oggi possiamo affermare che il ribasso a medio termine è ritornato in forze e l'Eurostoxx50 dovrebbe scendere sui 2600 punti per il 6 di marzo. In tre giorni i ribassisti hanno spazzato via i progressi dei rialzisti dell'ultima settimana. Ora hanno il controllo della situazione e lo terranno fino ad un nuovo minimo annuale. Sul cammino ci saranno pause e reazioni ma la tendenza è chiara e confermata dallo sviluppo di altri mercati finanziari. Non sprechiamo troppe parole oggi ed attendiamo la chiusura settimanale per un esame approfondito della situazione.

Commento tecnico - mercoledì 24 febbraio 18.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2735 punti (+0.15%). Oggi l'indice si è comportato secondo le previsioni. Stamattina ci aspettavamo una reazione che poteva far risalire l'indice fino a 2750 punti. Il massimo giornaliero è stato 2744. L'indice ha chiuso sullo stesso livello d'apertura mostrando una labile situazione di patta tra rialzisti e ribassisti. Considerando che l'S&P500 è tornato sopra i 1100 punti e la media mobile a 200 giorni costituiva supporto, il giudizio ai punti dell'incontro odierno attribuisce la vittoria ai ribassisti. Il nostro scenario di base, che prevede una continuazione a medio termine del ribasso con obiettivo primario i 2600 punti, è ancora valido. Vista l'incertezza odierna esiste la variante di un movimento laterale come quello visto da metà novembre dell'anno scorso. Gli indicatori a medio termine parlano per una situazione negativa ancora per alcune settimane. Questo non significa necessariamente che l'indice deve crollare ma il prossimo futuro non dovrebbe riservare soddisfazioni ai rialzisti.

Notiamo che due titoli italiani (Telecom ed Intesa) conducono la lista dei flops - le azioni dell'indice con le maggiori perdite giornaliere.

Il minimo odierno è stato a 2707 punti. Con una chiusura sotto i 2700 punti avremmo un chiaro segnale che il ribasso riprende forza e l'indice punta verso i 2600 punti. Speriamo di vedere questo sviluppo entro venerdì. Abbiamo scritto "speriamo" e non "crediamo"...

Commento tecnico - martedì 23 febbraio 18.45

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2730 punti (-1.71%). Stamattina l'indice è ancora salito a 2801 punti prima di congedarsi definitivamente dal rialzo a corto termine. Siamo molto soddisfatti della giornata odierna che ci ricompensa della coraggiosa decisione di tornare lunedì short. Domenica eravamo confrontati con l'evidenza di un trend rialzista a corto termine mentre il ritorno del ribasso era nascosto nelle pieghe dei dati strutturali. Abbiamo fatto molta fatica a fidarci dell'istinto e preferire lo scenario negativo - ma almeno oggi siamo stati ricompensati.

L'ETF short XSSX.MI è salito a 37.25 EUR e tutti i clienti (chi ha fatto media ma anche chi si è preso lo stop e disciplinatamente ha ricomperato) tornano in guadagno.

Ma torniamo alla seduta odierna. Enel (+0.23%) è stato il miglior titolo. Sui 50 titoli ne abbiamo 48 in perdita. Il peggiore è stato Telecom Italia (-5.50%) ma il fondo classifica è dominato dalle banche. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero chiudendo il gap e raggiungendo nuovamente la media mobile a 200 giorni. Esiste una debole possibilità che il ribasso si fermi su questo supporto ma se domani continua direi che niente può fermare la discesa fino ai 2600 punti.

Commento tecnico - lunedì 22 febbraio 19.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2778 punti (-0.55%). L'indice è salito a 2804 punti in apertura e noi siamo riusciti a comperare gli ETF short XSSX.MI al limite previsto di 36.20 EUR (il minimo giornaliero è stato a 36.19! - la chiusura a 36.53 EUR). Poi sono intervenuti i venditori che sono riusciti ad imporre una chiusura in negativo e sul minimo giornaliero. È stata una seduta volatile dove anche i compratori si sono a sprazzi visti. Potrebbe essere stata una seduta di consolidamento ma queste forti oscillazioni sono anche il segno dei traders che preparano posizioni short approfittando delle ultime ondate di euforia dei piccoli investitori. Forse il rialzo è terminato ma prima di dire che abbiamo ragione la strada è ancora lunga. Soprattutto abbiamo bisogno che l'S&P500 dimostri di aver effettuato una falsa rottura e torni sotto i 1100 punti. Per ora non sembra il caso.

Stasera ci accontentiamo di questa piccola candela rossa.

Commento tecnico - venerdì 19 febbraio 18.35

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2793 punti (+0.54%). Stamattina le borse europee hanno aperto in forte calo dopo un'aumento dei tassi d'interesse da parte della FED e la pessima reazione degli

investitori asiatici. Lo shock è stato di breve durata ed i compratori hanno mostrato i muscoli spingendo prontamente l'indice verso l'alto. Questa buona reazione di fronte ad una notizia potenzialmente negativa è un segnale di forza. Malgrado che l'indice sia ancora lontano dalla resistenza e massimo del precedente rimbalzo a 2840 punti, le probabilità che questo trend rialzista a corto termine annulli e sostituisca il trend ribassista a medio termine diventano concrete. Inutile dire che l'indice è ora ipercomperato ma se il trend è intenso è in grado di superare questo freno naturale. Abbiamo ancora molti dubbi a riguardo di questo movimento ma non possiamo negare l'evidenza dei fatti. Oltre tutto sembra che molti investitori sono ancora pessimisti ed orientati al ribasso. Non c'è niente di meglio che lo scetticismo per alimentare un rialzo. Durante il fine settimana svolgeremo un'accurata analisi e decideremo se è ora di cambiare scenario in favore del prosequio del rialzo verso nuovi massimi. Forse dobbiamo solo guardare l'SMI svizzero e vedere se gli altri sono in grado di seguire il suo esempio. Non dimentichiamo però che il venerdì è molto spesso una giornata che conferma la tendenza dei giorni precedenti. Per sentir spirare un vento nuovo bisogna quasi sempre aspettare il lunedì.

Commento tecnico - giovedì 18 febbraio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2778 punti (+0.58%). Per questo indice vale esattamente lo stesso commento fatto per il DAX - leggete prima quello e poi tornate...

Anche l'Eurostoxx50 mostra oggi una solida struttura con solo 7 titoli in perdita. Tranne per un breve momento dopo la pubblicazione di dati negativi sul mercato del lavoro USA, i rialzisti hanno sempre controllato la situazione e i ribassisti non hanno osato mostrarsi. Per saldo quindi una buona ma normale seduta che rispecchia l'andamento di Wall Street di ieri sera.

Parlando di Wall Street sembra che l'S&P500 proprio non riesca a superare la resistenza a 1100-1004 punti. Se non riesce a salire entro domani sera è molto probabile che debba almeno ritornare indietro ritracciando per riprendere slancio. Questo dovrebbe costringere l'Eurostoxx50 a tornare sui suoi passi a chiudere il gap di ieri. Vediamo anche a livello di indicatori parecchie similitudini con novembre 2009. Se il mercato segue lo stesso cammino ci vedremo poi bloccati in uno sfibrante movimento laterale.

Fino a prova contraria il trend ribassista a medio termine è ancora vivo - e la prova contraria sarebbe una salita dell'indice sopra il massimo di inizio mese a 2842 punti. Molto probabilmente però non dobbiamo attendere ancora 70 punti di salita prima di prendere una decisione. Prima parlerà l'America...

Commento tecnico - mercoledì 17 febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2762 punti (+1.52%). L'indice ha aperto con un gap a 2736 punti e poi, spinto dall'euforia e dalle coperture di posizioni short, è salito fino ad un massimo a 2779 punti. L'apertura a New York ha smorzato gli entusiasmi. Oggi l'indice ha nettamente superato la resistenza a 2740 punti negando la teoria di un corto rimbalzo seguito dalla ripresa immediata del ribasso a medio termine. Gli indicatori tecnici mandano segnali contrastanti e non possiamo neanche difendere l'ipotesi della ripresa del rialzo. Per questo l'indice dovrebbe almeno superare il massimo del precedente rimbalzo a 2840 punti. Il settore finanziario sta conducendo il movimento positivo. Gli operatori sono convinti che l'Europa risolverà il problema Grecia con aiuti finanziari. Se questa manovra allevia la pressione a corto termine non risolve il problema - siamo convinti che nel futuro si riparerà di indebitamento degli Stati e non in termini positivi.

Prudentemente abbiamo consigliato a chi opera a corto termine e con un basso profilo di rischio di chiudere gli ETF short con uno stop loss a 36.75 EUR. La posizione è chiusa con una perdita del -2%. La maggior parte degli investitori è però orientata sul medio termine e a questi abbiamo consigliato di attendere. Se l'S&P500 venisse respinto verso il basso dalla resistenza a 1100 punti ed l'Euro continuasse a perdere di valore (ora a 1.3620 contro USD) l'Eurostoxx50 potrebbe riprendere la via del ribasso. In questo caso completeremo la nostra posizione 50% short mediando verso il

basso.

Riassumendo lo scenario di un ribasso a medio termine è messo a dura prova ma non può essere ancora eliminato. Non abbiamo ancora elementi per parlare di rialzo sostenibile. In questa situazione dobbiamo attendere chiari segnali dai mercati ed i nostri sguardi sono rivolti verso Wall Street ed il dollaro.

Commento tecnico - martedì 16 febbraio 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2720 punti (+1.38%). L'indice ha iniziato la seduta in forte rialzo e noi siamo finalmente riusciti a comperare gli ETF short XSSX a 37.50 EUR. Dopo l'una l'indice è precipitato fino a 2676 punti per infine risorgere grazie a New York e chiudere sul massimo giornaliero. La chiusura odierna è 7 punti sotto il massimo di settimana scorsa. Si sta così formando un triangolo ascendente che dovrebbe risolversi al ribasso come avvenuto ad inizio febbraio. Normalmente l'uscita dal triangolo avviene nel senso del trend dominante.

La situazione odierna è però diversa. L'indice risale ormai da sei giorni ed altri mercati mostrano divergenze. La decisiva America stasera è sopra i massimi di settimana scorsa e l'S&P500 ha superato la resistenza a 1085 punti attestandosi sui 1090 punti. Anche l'Euro sta recuperando. Vediamo quindi forza su numerosi fronti mentre non vediamo riapparire la prevista debolezza. Attendiamo la chiusura a Wall Street per una valutazione definitiva ma per ora non sembra che i mercati siano pronti ad una ripresa immediata del ribasso. L'alternativa non è rialzo ma eventualmente un movimento laterale di tipo distributivo. Al momento facciamo fatica a trovare una soluzione poiché siamo legati alla data del 6 di marzo che dovrebbe costituire un'importante punto tornante (abbiamo previsto un minimo e non vediamo come potrebbe essere un massimo).

Riassumendo l'indice potrebbe ancora trovarsi in un rimbalzo all'interno di un trend dominante ribassista ma la probabilità di questo scenario sta diminuendo. Attendiamo la chiusura in America per una valutazione definitiva. Ricordiamo che la resistenza decisiva per l'Eurostoxx50 si trova a 2740 punti. C'è ancora spazio verso l'alto anche considerando che il dopo borsa segnala un valore attuale dell'Eurostoxx50 a 2729 punti (19.00).

Commento tecnico - lunedì 15 febbraio 20.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2683 punti (+0.35%). La mattina l'indice è salito fino a 2705 punti. A questo punto i compratori avevano esaurito le munizioni e l'indice è scivolato verso il basso fino alle 15.30 per poi precipitare - che siano stati i pochi americani andati al lavoro a vendere? Supposizioni a parte la seduta non ha fornito spunti tecnici d'analisi. L'indice non sembra più in grado di poter attaccare la resistenza a 2740 punti ma d'altra parte non sembra ancora che il trend ribassista sia tornato a dominare la scena. A questo punto, visto che senza New York succede poco, dobbiamo aspettare domani pomeriggio per vedere qualcosa di nuovo. La nostra previsione è invariata rispetto a sabato - ci aspettiamo una ripresa del ribasso nella seconda parte della settimana. Siamo short con i futures ma non siamo ancora riusciti a comperare gli ETF short. Scarsi volumi e un pò di sfortuna sono la causa di questa attesa.

Commento tecnico del 13-14 febbraio 2010

Una settimana fa l'Eurostoxx50 aveva chiuso a 2631 punti. Noi avevamo previsto un rimbalzo con obiettivo a 2700 punti ed possibile estensione fino a 2740.

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2674 punti (-0.22%). Il massimo settimanale è stato toccato giovedì a 2727 punti. Le candele di giovedì e venerdì sono rosse - mostrano una chiusura sotto il livello d'apertura. Il rialzo si sta esaurendo ed il momentum è in calo. Negli ultimi 5 giorni i minimi sono stati però ascendenti - il trend da venerdì scorso è ancora positivo.

Settimana scorsa le discussioni riguardanti la Grecia hanno dominato gli avvenimenti. Il recupero del settore bancario (+1.62%) mostra un certo ritorno di fiducia ma l'economia resta debole e la

ripresa fragile. Senza l'aiuto delle Stato (vedi settore auto al quale - tolti gli incentivi per la rottamazione - perde il -3.06%) la congiuntura é in difficoltà. L'Euro resta sotto pressione. Tecnicamente il quadro é invariato. A medio termine il trend é ribassista. Una settimana fà gli indici erano ipervenduti ed un rimbalzo tecnico erad'obbligo. Questo si é concretizzato e si sta esaurendo. Il ribasso di dovrebbe riprendere settimana prossima.

Supporto é a 2617 punti - minimo di lunedì. Questo é molto vicino al supporto principale a 2600 punti. Rotto questo dove potrebbe portarci il ribasso? Non abbiamo una risposta. Usando Fibonacci troviamo valori di 2550 punti e 2404 punti. Abbiamo però l'impressione di tirare ad indovinare. Ci accontentiamo quindi di seguire il trend ed adattare l'obiettivo cammin facendo.

Resistenza é a 2740-2750 punti. Se l'indice é in grado di superare questo livello il nostro scenario ribassista é a rischio. Non pensiamo però di sbagliare.

Commento tecnico - giovedì 11 febbraio 18.15

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2680 punti (-0.74%). In una giornata dove non é successo niente l'indice é oscillato di 74 punti - quasi il 3%. E la ragione é proprio il fatto che non é successo niente. Stamattina gli investitori si aspettavamo la miracolosa soluzione del problema Grecia e l'indice ha toccato un massimo a 2727 punti. Nel pomeriggio ci si é resi conto che non c'era niente di concreto e i compratori del mattino sono diventati venditori. L'indice é precipitato a 2653 punti. In chiusura é tornata la ragione grazie a segnali incoraggianti provenienti da New York.

Tecnicamente non sappiamo niente di nuovo. I 2700 punti restano un buon livello di riferimento e momentaneo equilibrio, i 2740 punti un probabile punto d'arrivo del rimbalzo. Il resto é solo rumore e volatilità creati da traders nervosi. Probabilmente dovremo aspettare settimana prossima per vedere riapparire il trend ribassista. Oggi é stata solo una prova...

Commento tecnico - mercoledì 10 febbraio 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2700 punti (+1.19%). L'indice ha aperto sui 2700 punti ed ha chiuso sulla resistenza a 2700 punti. Detto così sembra una giornata senza storia e la logica conseguenza della seduta positiva di ieri a New York. Invece ci sono parecchi aspetti interessanti. I primi sei titoli sulla lista dei guadagni sono banche - é evidente che una possibile soluzione del problema Grecia ha aiutato questo settore in particolare. L'indice ha toccato un massimo a 2725 punti. Da questo deduciamo che i 2700 punti sono un buon punto di riferimento ma non più resistenza. L'indice potrebbe nei prossimi giorni salire ancora verso i 2740 punti (come suggerito già domenica scorsa) prima di accomiarsi e riprendere la via del ribasso. Adesso possiamo solo attendere. Per ora compratori e venditori sembrano in equilibrio e quindi, per quel che ne sappiamo, l'Eurostoxx50 potrebbe terminare la settimana su questi livelli. Dopo il precedente rimbalzo di tre giorni questo potrebbe durare di più. Da 5 a 7.

Notate come l'indice si é incollato alla media mobile a 200 giorni (verde). Questa dovrebbe servire da riferimento per i prossimi giorni - altra conferma del livello di equilibrio a 2700 punti.

Commento tecnico - martedì 9 febbraio 18.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2668 punti (+0.16%). C'è poco da dire su un'indice che si muove di 4 punti. Malgrado la minima plusvalenza oggi abbiamo avuto parecchia volatilità (max. a 2688 - minimo a 2643) a testimonianza del combattimento in atto tra rialzisti e ribassisti. Per ora le forze si equivalgono e le nostre previsioni restano quelle dei giorni scorsi. Un'attacco ai 2700 punti in attesa che il trend ribassista a medio termine riappaia. Probabilmente dovremmo questa volta attendere alcuni giorni. Studiando l'andamento della seduta otteniamo l'impressione che dall'America arrivino vendite. Negli Stati Uniti il problema greco é stato ampiamente pubblicizzato.

Commento tecnico - lunedì 8 febbraio 18.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2664 punti (+1.24%). L'atteso ed ovvio rimbalzo tecnico si è concretizzato malgrado che le banche hanno ancora faticato. Per il momento l'indice si muove secondo le aspettative del fine settimana e non esiste ragione per ripeterci. Concentriamoci unicamente su quanto ci ha detto oggi il mercato. Dopo una buona apertura l'indice è sceso fino ai 2617 punti toccando un nuovo minimo annuale vicino al forte supporto a 2600 punti. Il fatto che poi i compratori sono di nuovo stati in grado di far risalire il mercato ci dice che questo minimo a corto termine è solido. Difficilmente ora l'indice ridiscenderà immediatamente ma dovrebbe aver bisogno di alcuni giorni di distribuzione prima che il ribasso riprenda. Non cambiamo però la previsione di domenica. Il rimbalzo dovrebbe far risalire l'indice sui 2700 punti - massimo 2740. Poi dovrebbe riprendere la via verso sud. Il punto di riferimento resta però l'America. Leggete quindi il commento tecnico dell'S&P500 e tenete d'occhio i 1072 punti.

Commento tecnico del 6 - 7 febbraio 2010

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2631 punti (-2.80%). L'indice è crollato per il terzo giorno consecutivo rompendo il supporto intermedio a 2700 punti e chiudendo sul minimo annuale. La performance settimanale di - 5.23% rispecchia i problemi che hanno investito l'Europa (indebitamento e deficit di Grecia e Spagna) ed in borsa ha colpito in particolare il settore bancario molto presente nell'indice.

Sapete che un ribasso a medio termine è nelle nostre previsioni ma questa accelerazione è stata una sorpresa. A corto termine l'indice è ipervenduto e probabilmente lunedì rimbalza. Non avete bisogno di me per saperlo - basta guardare la chiusura a New York e quella del futures sull'Eurostoxx50. L'indice "valeva" alle 22.00 2650 punti. Una reazione classica potrebbe riportare l'indice sui 2700 punti (precedente supporto) ma se i compratori ritrovassero un po' di fiducia, potrebbero spingere l'indice ancora una cinquantina di punti più in alto. Difficile essere più precisi.

A medio termine restiamo negativi. Il ribasso dovrebbe continuare almeno fino all'inizio del prossimo mese dove vediamo un'importante punto tornante.

Finora questa era la nostra previsione: *"A medio termine il ribasso non può che continuare con un prossimo obiettivo a 2600 punti. Più oltre non osiamo ancora guardare."* La chiusura di venerdì a 2631 punti ci obbliga ad ampliare l'orizzonte. A questo punto una discesa fino ai 2550 punti (livello di giugno 2009 e ritracciamento del 38.2% del rialzo da marzo 2009) diventa il nuovo target approssimativo.